

IL PARERE

Commissione Finanze: le Entrate certifichino i bonus fermi

No a ulteriori proroghe, mentre è «opportuno» prevedere una certificazione dei crediti incagliati da parte dell'agenzia delle Entrate. La commissione Finanze del Senato chiede, nel suo parere sulla legge di conversione del decreto Asset, di «implementare l'operatività della piattaforma digitale prevedendo una certificazione dell'agenzia delle Entrate rispetto ai crediti cedibili». Si tratta della prima conferma esplicita da parte della maggioranza parlamentare delle ipotesi già delineate a livello

governativo sulla possibilità di un controllo di qualità sui crediti da bonus edilizi per garantire gli eventuali acquirenti (si veda «Il Sole 24 Ore» del 15 settembre). Se a livello politico aumentano i consensi rispetto alla soluzione del bollino per i crediti, restano molti dubbi sulla fattibilità dell'operazione a livello tecnico. L'introduzione di una certificazione di questo tipo comporterebbe la necessità di controllare, in un tempo breve, milioni di documenti. Va, poi, approfondita la sua reale

efficacia: l'attesa della certificazione rischia di lasciare nel limbo moltissimi crediti per diversi mesi e, dall'altro lato, il bollino non può avere il potere di scongiurare eventuali sequestri, in caso di frodi. Un controllo semplicemente documentale non potrebbe, infatti, garantire i potenziali acquirenti sull'effettiva realizzazione delle opere che hanno consentito di attivare i bonus.

—**Giuseppe Latour**
—**Giovanni Parente**

© RIPRODUZIONE RISERVATA